



Benessere



“Le buone abitudini” è la campagna di sensibilizzazione nata dalla partnership tra Società italiana pediatri, Assonidi e Bing

I 5 consigli dei pediatri per un Natale senza stress e a misura di bambino

Stare qualche ora all'aria aperta, fare attenzione al cibo e agli orari, creare un'atmosfera rilassante e abbandonarsi alla meraviglia. È questa la ricetta per un Natale felice e non troppo stressante per i più piccoli, messa a punto da pediatri ed educatori per accompagnare i più piccoli alla notte più magica dell'anno. Grazie al progetto ‘Le Buone Abitudini’, nato dalla partnership tra la Società italiana di pediatria, Assonidi e Bing, e sostenuto da Rai Kids, arrivano i consigli per la buona nanna e per affrontare con serenità la notte che precede il Natale.

“Le Buone Abitudini” – riferisce una nota - è una campagna, inedita in Italia, di sensibilizzazione e promozione di buone pratiche per la crescita sana e serena dei bambini iniziata a giugno 2023. Oltre 11 mila pediatri su tutto il territorio nazionale, circa 400 strutture tra asili nido e scuole dell'infanzia, centinaia di migliaia di famiglie con bambini in età 0-6 anni che seguono Bing su Rai Yoyo e su tutte le principali piattaforme di distribuzione di contenuti multimediali, vengono coinvolti in un grande progetto di sensibilizzazione su argomenti quali la nutrizione, l'importanza del gioco all'aria aperta, le principali regole di igiene e cura del bambino, la paura dei dottori e degli ospedali, e ora, in vista del Natale, l'importanza della buona nanna, grazie alla campagna #bedtimeroutine.

I pediatri di Sip, gli educatori di Assonidi, Francesca Valla, Tata Francesca di ‘Sos Tata’, insegnante, counselor e scrittrice, e gli esperti di Nati per Leggere, programma nazionale di promozione della lettura promosso da

Associazione culturale pediatri (Acp), Associazione italiana biblioteche (Aib) e Centro per la salute del bambino onlus (Csb), hanno fornito spunti e suggerimenti per il buon sonno e per la notte di Natale alle famiglie, consigli che si possono leggere nella pagina di Bing rivolta ai genitori. Tata Francesca, inoltre, è stata la protagonista di un video che promuove la lettura ad alta voce di storie per i più piccoli prima della nanna.

Stare all'aria aperta ed evitare le grandi abbuffate tra i suggerimenti

La notte di Natale, con la sua magia, porta nei più piccoli una grande eccitazione, un'euforia che spesso non consente un sonno tranquillo, e quindi ecco i 5 consigli di pediatri ed educatori per una nanna serena e un Natale speciale:

1. Stare all'aria aperta: fate scorrere ai più piccoli una Vigilia di Natale divertente e coinvolgente, ma non dimenticatevi di fargli passare del tempo all'aria aperta, questo consentirà loro di sfogare l'eccitazione dell'attesa dei doni e, inoltre, l'esposizione al sole e la vitamina D favoriscono il sonno e un addormentamento sereno

2. Attenzione agli orari: seppur con un po' di elasticità, sarà importante andare a letto a un'ora consona per l'età del bambino, sempre valida la spiegazione che andando a letto presto si



aiuta babbo natale nella sua impresa di portare i regali a tutti i bambini del mondo.

3. Atmosfera rilassante: dopo tanta euforia ed eccitazione, creiamo un ambiente rilassante; una musica leggera può aiutare a raggiungere il sonno, ma bisogna fare piano e tenerla molto bassa, è comunque consigliabile far sì che il bambino si addormenti con la voce dei suoi genitori o di una persona cara, una voce familiare e capace di infondergli sicurezza, una voce che racconti storie natalizie, magari, di quelle storie che fanno sognare i giovanissimi di tutto il mondo. Una storia della buonanotte e qualche coccola, magari abbracciati al vostro peluche di Bing preferito, aiutano di sicuro ad addormentarsi con serenità

4. Occhio al cibo: durante le feste si potranno fare eccezioni nella dieta dei più piccoli. Potranno assaggiare cioccolatini e dolcetti che solitamente non mangiano, ma ricordiamoci, però, che le grandi abbuffate hanno un forte impatto sul sonno, così come le bevande che contengono teina e/o caffeina

5. Creiamo meraviglia: usate questi momenti speciali per creare meraviglia e routine. Preparate la merenda per Babbo Natale, gli elfi e le renne, e poi, dopo un'abbuffata di coccole e storie della nanna, tutti a letto per godersi un Natale di gioia ed emozioni.

La campagna #bedtimeroutine di Bing, Sip e Assonidi non si ferma al Natale – prosegue la nota - ma sosterrà le famiglie nel delicato compito di

creare ‘buone abitudini’ per favorire il sonno dei bambini quotidianamente. “Il sonno è fondamentale per una buona salute e per il benessere psichico e fisico di un bambino - dichiara Rino Agostiniani, consigliere nazionale della Sip - migliora l'apprendimento e il consolidamento della memoria, consente il recupero e il risparmio di energia, facilita l'accrescimento staturale, aumenta le difese immunitarie, consente il recupero delle forze e la riduzione dello stress”.

“I nostri asili nido – spiega Paolo Uniti, direttore di Assonidi - sono particolarmente attenti alla routine della nanna perché è la garanzia per avere un ambiente sereno anche al Nido, che favorisce l'apprendimento, il gioco e le relazioni positive. Dedichiamo molte ore di formazione a preparare i nostri educatori a creare il contesto ideale in cui i bambini possono addormentarsi con serenità attraverso una routine giornaliera che richiede una particolare dose di attenzione”.

Il sonno disturbato del bambino può avere ripercussioni su tutto l'ambito familiare, determinando agitazione e nervosismo nel piccolo, una scarsa salute fisica e mentale dei genitori e favorendo lo sviluppo di un notevole stress familiare. “È un argomento molto serio e, grazie anche a Bing, pediatri ed educatori potranno affrontarlo in modo semplice e immediato per sostenere tutte le famiglie italiane - si legge in una nota -. Come ambasciatore della campagna, Bing accompagna le famiglie in un viaggio alla scoperta di tutte quelle pratiche utili al benessere del bambino”.

WWW.SCREENING.ASPCT.IT

LO SCREENING PUÒ SALVARTI LA VITA

PARTECIPA AGLI SCREENING ONCOLOGICI E SE NON HAI RICEVUTO L'INVITO CHAMA IL NUMERO VERDE GRATUITO 800 894007 O INVIA UNA MAIL A SCREENING@ASPCT.IT

IO LO FACCI O
OGNI 2 ANNI

MAMMOGRAFIA
DONNE
TRA 50 E 69 ANNI

IO LO FACCI O
OGNI 3 ANNI

PAP TEST
DONNE
TRA 25 E 29 ANNI

IO LO FACCI O
OGNI 5 ANNI

HPV
DONNE
TRA 30 E 64 ANNI

IO LO FACCI O
OGNI 2 ANNI

SANGUE OCCULTO NELLE FECI
DONNE E UOMINI
TRA 50 E 69 ANNI

Numero Verde
800 894 007

#SiciliaSiCura | costruiresalute.it

Asp Catania Screening

mail: SCREENING@ASPCT.IT

Buone Feste

In occasione delle festività natalizie, desideriamo esprimervi la nostra gratitudine e sinceri auguri.

Siamo molto orgogliosi degli importanti traguardi raggiunti, augurandoci di poter continuare a lavorare per la creazione di valore sostenibile per tutta la comunità.

Quest'anno per il Santo Natale abbiamo deciso di destinare un contributo a tutte le Diocesi della Sicilia, affinché possano dotare di connessione Wi-Fi gratuita alcuni oratori selezionati secondo precisi criteri.

Un impegno concreto di BAPR per sostenere il processo di digitalizzazione di aree non coperte ed essere così al fianco dei giovani e delle loro famiglie per un uso consapevole e responsabile delle tecnologie.

Auguriamo a voi e alle vostre famiglie un Sereno Natale e un Felice 2024.

Banca Agricola Popolare di Ragusa





Consumi



Il paniere elaborato da Confartigianato: nell'isola +4,3% di rincari contro il 4,8 nazionale

In Sicilia la *Slitta di Babbo Natale* meno cara che nel resto del Paese

I due terzi della spesa sono costituiti da prodotti alimentari e bevande

PALERMO - Mentre i prezzi del carrello della spesa sono in aumento del 6,1%, crescono meno (+4,8% a ottobre) quelli della "slitta di Babbo Natale", un paniere elaborato da Confartigianato composto da beni alimentari e bevande, oggetto di consumo nei momenti conviviali delle festività natalizie, da un ampio ventaglio di prodotti che possono essere regalati durante le festività e dai i servizi di ristorazione e alloggio, regalati o fruiti durante le vacanze natalizie.



peso più rilevante dell'artigianato interessato dalla domanda per le festività.

I prodotti e i servizi dell'artigianato sono focalizzati sulla domanda di prossimità, grazie alla profonda conoscenza del mercato del locale da parte degli imprenditori, e a cui si rivolge la consulenza e il supporto ai clienti per installazioni e riparazioni, garanzia di una maggiore circolarità e di una riduzione dei rifiuti.

"Scegliere prodotti e servizi realizzati da imprese artigiane e micro piccole imprese locali - dice Daniele La Porta, presidente di Confartigianato Sicilia - vuol dire sostenere non solo l'imprenditore e i suoi dipendenti, e quindi le loro famiglie, ma anche contribuire alla trasmissione della cultura cristallizzata nel sapere artigiano nonché al benessere della comunità, garantendo sia la remunerazione del lavoro e dei fattori produttivi locali che il gettito fiscale necessario per sostenere il sistema di welfare. Con le nostre imprese testimoniamo con forza i valori artigiani del lavoro, del benessere economico e del progresso sociale. Difendiamo e valorizziamo le radici profonde della nostra tradizione produttiva che dà vita all'eccellenza manifatturiera italiana e che contribuisce al Made in Italy. Siamo tutti noi artigiani di pace: testa, cuore e mani".

“Con le nostre imprese testimoniamo con forza i valori artigiani del lavoro”

In Sicilia Babbo Natale è più fortunato con prezzi della slitta che crescono meno (+4,3%) della media nazionale (+4,8%) e dell'Eurozona (+5,2%). Prezzi più alti della media regionale e nazionale si osservano per Palermo (+5,0%), Siracusa (+5,0%) e Messina (+4,9%). Le festività legate al Natale modificano notevolmente le abitudini di spesa dei consumatori: a dicembre il valore delle vendite al dettaglio supera del 28,3% la media annuale. A dicembre ammonta a 1,9 miliardi la spesa delle famiglie siciliane per prodotti e servizi maggiormente scelti come regalo, che per

due terzi (67,7%) è costituita dalla spesa per prodotti alimentari e bevande, pari a 1,3 miliardi.

In chiave provinciale, la spesa delle famiglie a dicembre, nel perimetro merceologico in esame, ammonta a 466 milioni a Palermo, a 421 milioni a Catania, a 256 milioni a Messina, a 170 milioni a Trapani, a 163 milioni ad Agrigento, a 154 milioni a Siracusa, a 122 milioni a Ragusa, a 98 milioni a Caltanissetta e a 64 milioni a Enna. Sono 21 mila le imprese artigiane attive operanti in 47 settori in cui si realizzano prodotti arti-

tigianali e si offrono servizi di qualità che possono essere regalati in occasione del Natale, pari al 37,2% delle imprese artigiane italiane. Queste imprese danno lavoro a 51mila addetti cioè a quasi un quinto (38,7%) degli addetti dell'artigianato dell'Isola, valore che la posiziona 4^a nel ranking nazionale. A livello territoriale si rileva un peso superiore alla media nazionale (33,9%) e regionale (38,7%) per le province di: Palermo (40,9%), Caltanissetta (40,4%), Catania (39,1%), Trapani (38,9%) e Agrigento (38,8%). Palermo figura tra le prime 10 province italiane per

Feste sostenibili Un'app contro gli sprechi di cibo

È ufficialmente partito il conto alla rovescia per Natale, il mese in cui acquisteremo più cibo del solito, accumulando in tempi ristretti grandi quantità di alimenti che rischiano di andare sprecati. Ma prevenire le abitudini alimentari che generano spreco si può, anche a Natale e Capodanno: un aiuto concreto arriva quest'anno dalla app "Sprecometro", elaborata dall'Università di Bologna - Distal nell'ambito della campagna pubblica di sensibilizzazione Spreco Zero, per la direzione scientifica dell'agroeconomista Andrea Segrè.

Scaricando gratuitamente Sprecometro per Ios e Android (sprecometro.it) è possibile avere accesso alle ricette d'autore messe a disposizione da un 'dream team' di grandi chef impegnati nella cucina ispirata a criteri di sostenibilità, stagionalità e alle buone pratiche #sprecozero. Sono gli chef Cristina Bowerman, Moreno Cedroni, Filippo La Mantia, Andy Lutotto e Sabina Morganti. "Prevenire è meglio di curare, cucinare è molto meglio di buttare - spiega Andrea Segrè - perché ogni alimento gettato nel bidone della spazzatura è una perdita secca di risorse naturali preziose: suolo, acqua, energia. Siamo grati ai nostri amici chef a #sprecozero, che ci insegnano a valorizzare anche l'ultimo scarto".

TRADIZIONE DEI NEBRODI
SALUMI Caputo
DAL 1950

SALUMI SICILIANI

BOX DI NATALE
SAPORI
IN FESTA

BOX DEGU STAZIONE
TRADIZIONI PAESANA

Compra online le nostre box.

www.salumificiocaputo.com

COMUNICAZIONE AZIENDALE

**IMPRESE e
TERRITORI**

Ti sosteniamo nel fare impresa, con prodotti e servizi dedicati.
Cresce la tua azienda, cresce il nostro Paese.

bancobpm.it



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali ed economiche si prega di fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili presso le Filiali e sul sito bancobpm.it alla sezione "Trasparenza". La concessione del finanziamento è subordinata all'esito positivo dell'iter di valutazione del merito creditizio da parte della Banca.

Il Natale a Nesima compie 20 anni: l'Arnas Garibaldi festeggia le 40 mila nascite in cinque lustri Appuntamento al Teatro Sangiorgi il 18 dicembre per celebrare un modello che "ha fatto scuola"

Il Dipartimento Materno-Infantile dell'Arnas Garibaldi, diretto dal Professore Giuseppe Ettore, si appresta a festeggiare i 20 anni di "Natale a Nesima" e lo fa in grande stile, con due appuntamenti natalizi dedicati alla maternità e ai bambini. Il primo si svolgerà lunedì 18 dicembre alle ore 16.00, presso il Teatro Sangiorgi di Catania, con la partecipazione del ministro per la Famiglia Eugenia Roccella e delle più importanti autorità civili politiche e religiose del territorio. L'evento prevede un importante dibattito sui valori della vita e della nascita, moderato dal noto giornalista Michele Cucuzza, nonché alcuni momenti musicali dedicati al Natale affidati all'Orchestra Sinfonica catanese, diretta dal Maestro Fabio Raciti. Il secondo appuntamento, invece, avrà luogo il 22 dicembre prossimo e sarà accessibile in streaming attraverso i canali web dell'Arnas Garibaldi a partire dalle ore 14.00. E si tratta proprio della ventesima edizione del "Natale a Nesima", dove saranno presenti alcuni dei bambini nati del 2023 all'interno del presidio ospedaliero, in rappresentanza dei circa 2000 nati nel corso dei dodici mesi trascorsi. L'idea di invitare solo una rappresentanza di bambini scaturisce dalla necessità di rispettare le recenti norme di sicurezza dettate per l'emergenza pandemica. Da ben cinque lustri, dunque, sindaci, arcivescovi, direttori generali, istituzioni, professionisti e semplici cittadini, festeggiano insieme la nascita dei bambini nati nel presidio di via Palermo per promuovere e sostenere il valore della nascita e della vita, lo sviluppo e la tutela dei valori della persona, l'alleanza con il personale medico e sanitario dell'ospedale, nonché le donne e le coppie che con coraggio hanno saputo affrontare particolari condizioni mediche e familiari.



“Quando nasce un bambino al Garibaldi-Nesima – afferma il Professore Giuseppe Ettore, direttore del Dipartimento Materno Infantile dell'Arnas Garibaldi – è un evento che coinvolge l'intera comunità e non solo la famiglia. Si tratta di un percorso complesso che racchiude in sé variegati aspetti, compresi quelli di natura e sociale e politica. Noi, nel nostro settore, siamo davvero felici del traguardo raggiunto, ma siamo già pronti a lavorare per migliorare ancora”. La nascita di un bambino è da sempre un momento di grande gioia per la famiglia e per la comunità intera, rivelandosi come uno degli eventi più belli della vita di ognuno. Festeggiare i bambini che hanno aiutato a nascere, per il personale del Dipartimento Materno Infantile, rappresenta non soltanto un dovere, ma anche la spinta a fare ancora meglio, a garanzia di un percorso di nascita sempre più in sicurezza e nel rispetto della fisiologia. In molte occasioni, l'evento della nascita si propone come mera sintesi di vicende umane particolari, ovvero di gravidanze che raccontano la sfida di essere genitori in situazioni difficili e che richiedono il confronto di più specialisti. Il Dipartimento Materno Infantile dell'Ospedale Garibaldi mette a disposizione di ogni donna tutte le competenze necessarie per affrontare, con elevata professionalità e umanità, eventuali patologie materne e fetali, offrendo finanche ai neonati la migliore assistenza intensiva richiesta, in relazione ai vari “volti della maternità”: la procreazione difficile; la nascita prima del termine; la malformazione del feto; il cancro in gravidanza; le donne trapiantate o quelle immigrate; la gravidanza indesiderata.

In un periodo storico di crisi per molteplici motivi, peraltro caratterizzato anche da una crescente denatalità, sostenere e promuovere la nascita deve rappresentare un obiettivo e un impegno di tutti: politica, istituzioni, scuola, sistema sanitario, mass media, associazioni di volontariato, etc. L'evento della gravidanza e quello della nascita sono momenti speciali per la madre e per il padre. L'arrivo di un figlio comporta innanzitutto una riorganizzazione della vita, che riguarda in primo luogo la sfera personale della donna divenuta madre, chiamata improvvisamente ad affrontare un irrevocabile mutamento sul piano emotivo, affettivo, psicologico e sociale, non solo nei confronti del suo bambino ma anche rispetto al contesto familiare e sociale. Festeggiare gli oltre 2000 bambini nati ogni anno, insieme alle mamme, ai papà, alle famiglie e a tutto il personale del Dipartimento Materno Infantile dell'Arnas Garibaldi, rinnova puntualmente molteplici emozioni, riflessioni, valutazioni e progetti. Un processo, peraltro, che non



ha mai trovato soluzione di continuità, neanche durante il lungo periodo pandemico, quando l'evento, nonostante le inevitabili difficoltà logistiche, ha assunto a fortiori il valore straordinario della Rinascita.

Per siffatti motivi, i professionisti, le istituzioni sanitarie, le istituzioni politiche e le istituzioni portatrici di valori, quali la scuola, le associazioni dei pazienti o del volontariato, quelle dello sport, della musica, delle attività culturali e sociali in genere, sono chiamate a promuovere insieme il massimo impegno per la buona nascita e la buona crescita dei bambini, oggi minacciate a vario titolo da molteplici rischi. Gli anni che stiamo vivendo, attraversati da una crisi economica perdurante, nonché le nuove difficoltà in cui versano le famiglie, hanno fatto emergere ancor di più la fragilità del tessuto sociale, il quale non di rado trova si traduce nella carenza di accudimento dei bambini o nell'acuirsi di forme anche più gravi di maltrattamento e abuso. La denatalità rappresenta inoltre un problema per lungo tempo trascurato in Italia, sia in relazione alle crescenti dimensioni del fenomeno sia per quanto concerne le ricadute a livello sociale, economico e territoriale. In Italia, coerentemente con questa generale sottovalutazione, negli ultimi trent'anni l'azione pubblica finalizzata a contrastare i fattori che ne stanno all'origine è risultata del tutto insufficiente, al contrario invece di quanto accaduto in altri contesti europei, dalla Francia ai Paesi Scandinavi, i cui sistemi si sono rivelati incisivi ed efficaci.

Oggi, nel quadro di una perdurante e diffusa condizione di instabilità e sfiducia, il numero di nascite non è sufficiente a pareggiare il numero dei decessi, causato dal progressivo invecchiamento della popolazione. I flussi migratori, che per un ventennio hanno coperto e compensato il fenomeno della denatalità, stanno cambiando in termini quantitativi e qualitativi, con esiti alquanto incerti. Sullo sfondo, il mutamento culturale tutt'ora in atto tra le giovani generazioni – con una minore propensione alla progettualità e responsabilità in un quadro di diffusa instabilità lavorativa, economica e relazionale – non rappresenta un contesto favorevole alla ripresa della natalità.

Col festeggiare i vent'anni del “Natale a Nesima” (2004 – 2023), il Garibaldi, Azienda di elevata specializzazione, desidera consolidare un modello di assistenza, sostegno, accoglienza e indirizzo; effettuare un costante bilancio delle responsabilità nel sostenere e promuovere la nascita e la salute della donna ed una attenta proiezione agli scenari organizzativi, sanitari, culturali e umani che ci attendono negli anni a venire. “Venti edizioni della festa di Natale – conclude Fabrizio de Nicola, Commissario Straordinario dell'Arnas Garibaldi - significa innanzitutto aver contribuito a mettere al mondo più di quarantamila bambini. Si tratta di un vero e proprio record raggiunto dell'Arnas Garibaldi, il quale ha di fatto predisposto le cadenze di una città, Catania, ormai popolata almeno per un terzo dai tanti pargoli venuti alla luce nel presidio di Nesima, nonché dalle loro mamme e dai loro papà”.



Tradizioni



I consigli di Coldiretti e degli agronomi per mantenere in vita l'abete e per dargli una seconda chance dopo le festività

L'albero di Natale, una magia di cui prendersi cura

È bene non collocarlo vicino a fonti di calore dirette e posizionarlo in un luogo luminoso. La terra? Deve essere umida

Ormai è una tradizione irrinunciabile. D'altronde, non è veramente Natale senza quel tocco di magia che solo un albero, con gli addobbi sgargianti e le lucine a intermittenza, sa dare a ogni ambiente dove si vuole vivere pienamente l'atmosfera della festa.

Ma come scegliere l'abete giusto? E come prendersene cura? All'uopo, Coldiretti ha stilato un vademecum con alcuni pratici consumatori. Prima di comprare l'albero, scrive l'associazione dei coltivatori, meglio prevenire l'acquisto con qualche giorno di anticipo per dare modo alla pianta di adattarsi al nuovo ambiente e distendere bene i rami, imprigionati dalla rete per il trasporto; misurare accuratamente l'altezza del soffitto di casa, per non trovarsi con un albero troppo alto perché all'aperto gli alberi sembrano molto più piccoli che all'interno.

In secondo luogo, quando si va al vivaio o nei mercati di Campagna Amica, è inutile impegnarsi in complicate ricerche dell'albero perfetto perché ogni esemplare tende ad avere un lato meno ricco di rami nella parte cresciuta verso nord. D'altronde si tratta di un albero vivo, la cui naturale asimmetria è sicuramente compensata dall'autenticità dello stesso; tutte le conifere - sottolinea la Coldiretti - tendono a perdere gli aghi nella parte interna dei rami ma ciò non significa che l'albero sia vecchio e in ogni caso, per evitare di sporcare macchine e case, chiedere al vivaista di scuotere l'albero per far cadere gli aghi secchi.

Una volta a casa, è bene sistemare



l'albero in un luogo fresco e al riparo da correnti d'aria, come porte e finestre al riparo da eventuali forti folate di vento; evitare addobbi pesanti per non spezzare i rami; non spruzzare

neve sintetica e spray colorati perché l'albero è vivo e respira.

Ma come fare a mantenerlo in buona salute e cosa farne alla fine

delle festività? Altri suggerimenti arrivano dagli agronomi di Roma. "Per moltissimo tempo - ricorda Odaf Roma - l'unico albero utilizzato è stato quello vero, cioè un albero vivo, quasi sempre proveniente da aziende agricole vivaistiche specializzate in questa produzione, con dimensioni e caratteristiche che possono essere diverse. Le piante più utilizzate sono l'abete rosso (alberi del genere Picea) e gli abeti del genere Abies. Molte di queste piante vengono vendute con pane di terra, cioè piante in zolla protetta in genere da una tela in juta con ulteriore protezione in paglia o altri materiali che avvolgono la zolla radicale dove le radici sono state recise. Le piante vengono di solito collocate in un vaso allo scopo di favorire la stabilità dell'albero per tutto il periodo natalizio".

In generale è bene "non collocare l'albero vicino a fonti di calore dirette come termosifoni, camini, forni, stufe, ecc... È bene mettere l'albero in un luogo luminoso (vicino ad una finestra o ad una porta a vetri). Dovrà anche essere garantita la periodica bagnatura della terra e delle radici ad elevato rischio di disidratazione, mantenendo il terreno sempre fresco e umido".

Dopo le feste si può verificare la fattibilità del trapianto di questi alberi in ambienti aperti in piena terra. Per non vedere seccare l'albero, è necessario sapere se ha sufficienti radici in grado di svilupparsi ancora dopo il trapianto ed è altrettanto necessario verificare se il luogo d'impianto è quello giusto per ospitare questi alberi e ve-

derli crescere. "Non tutte le città e non tutti i terreni - spiega Flavio Pezzoli, presidente dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali di Roma - sono adatti ad ospitare gli alberi di Natale dei generi Picea e Abies, che prediligono terreni freschi e profondi, inverni freddi ed estati fresche e con precipitazioni specie nel momento della ripresa vegetativa e della crescita annua, cioè da maggio ad agosto".

"La loro coltivazione - aggiunge Pezzoli - è così da sconsigliare, pena il deperimento delle piante o la loro morte prematura, nelle aree litoranee e marittime e in gran parte delle città italiane con la sola esclusione dei centri dell'area alpina, prealpina e appenninica dove queste piante sono già ampiamente rappresentate nei popolamenti dei boschi delle zone alto collinari e montane. È del tutto evidente che molte città, tra cui Roma, non sono il luogo ideale per ospitare la coltivazione degli alberi di Natale sia di quelli provenienti dalle case dei cittadini, sia quelli che arrivano direttamente dai vivaisti di produzione".

Secondo Coldiretti, l'albero può essere posizionato all'esterno sul balcone o in giardino, ricordando che è una pianta che può crescere anche fino a 15-20 metri. Se non si ha sufficiente spazio è possibile donarlo ai centri di raccolta indicati dai vivaisti, dai Comuni, dal Corpo forestale dello Stato o in alcuni mercati di Campagna Amica.

"Suonare la zampogna è cultura, la musica dei nostri antenati"

ROMA - "La figura dello zampognaro non è solo legata al Natale. Certo, le persone, soprattutto in città, sono abituate a vederlo durante le festività, ma per noi non è così. Siamo sempre attivi, infatti, per tutte le feste, dai compleanni ai matrimoni, o anche solo per allietare una serata tra amici. Suonare la zampogna è una cultura, la cultura del territorio e dei suoni e della musica dei nostri antenati". Lo dice all'Adnkronos/Labitalia Sebastiano Battaglia, presidente dell'associazione culturale Zampognari Cardeto (Reggio Calabria), zampognaro doc, protagonista di diverse tesi di laurea e di manifestazioni regionali e nazionali. "Una volta - racconta - durante il Natale venivano anche richiesti dalla Chiesa, accompagnando le novene dell'Immacolata e di Natale. Oggi, invece, lo strumento viene usato solo quando i Comuni e le pro loco hanno un budget a disposizione. Inoltre mentre una volta lo zampognaro veniva invitato a casa, offrendo crespelle, vino e soldi ora invece si offre solo qualche euro. Non si tratta di soldi, ma del gesto di gentilezza che si fa nei confronti dello zampognaro e soprattutto dello strumento. Noi - racconta - abbiamo fondato l'Associazione proprio per dare la possibilità di imparare a suonare la zampogna a chi lo desidera. Non sono pochi, infatti, i giovani che si accostano a questo strumento, magari avendolo già in casa ereditato dai nonni. Spesso però i giovani anche se tecnicamente preparati si affidano troppo a Internet vedendo i zampognari su Facebook, ma la zampogna non va solo imparata ma anche capita magari andando a conoscere i vecchi zampognari che possono davvero trasmettere la cultura della zampogna, la musica vera quella che si tramanda senza spartito, ma ad orecchio". "Con l'Associazione - continua Sebastiano Battaglia - ci siamo collegati ai costruttori e ai suonatori della Sicilia e della Ciociaria, in modo da creare una vera e propria filiera della zampogna scambiandoci le suonate e organizzando raduni".

"Ad esempio - spiega - domenica scorsa il 1° raduno dei zampognari Giovanni e Vittorio Rossomanno che si è svolta a Cardinale (Catanzaro) è stato un successo, hanno risposto bene non solo la comunità ma anche le famiglie che si tramandano di padre in figlio il suono della zampogna anche per ballare. E questo è anche l'obiettivo dell'Associazione di Cardeto". "Il nostro scopo - rimarca - è valorizzare e riportare alla luce alcune tradizioni musicali incentrate sulla zampogna che stavano man mano perdendo valore. L'idea viene prontamente supportata da un gruppo di amici con la stessa passione: suonare gli strumenti che hanno fatto storia e da sempre sono stati simbolo e stimolo di aggregazione. La zampogna è lo strumento sul quale puntare poiché di suonatori ne sono rimasti veramente pochi rispetto alla continua e sempre più crescente richiesta di partecipazione ai vari festival e seminari".

Tipica norcineria dei Nebrodi
Brolo (ME) in Via Pio La Torre, 1
Tel 0941 560931
www.tipicanorcineria.it

COMUNICAZIONE AZIENDALE



Economia



Con l'approssimarsi delle Feste si respira un nuovo clima e la volontà di lasciarsi alle spalle un anno molto difficile

Dai regali uno sprint per la ripartenza dei consumi

ROMA - La stima dei consumi di Natale dell'Ufficio Studi di Confcommercio è all'insegna di un rinnovato ottimismo. Il settore moda, abbigliamento, calzature, pelletteria, accessori, tessile casa e articoli sportivi si conferma ai primi posti della speciale classifica dei regali più desiderati.

Le vendite di novembre hanno evidenziato luci e ombre (-5,6% rispetto allo stesso mese del 2022), con il 52% dei negozi di moda che ha registrato un andamento positivo (30%) o stabile (22%) e il 48% un trend negativo. A farne le spese sono soprattutto i negozi di prossimità che fanno fatica ad uscire da una crisi dei consumi che si sta concentrando sull'abbigliamento, aggravata dagli effetti dell'inflazione

sulle spese obbligate. I dati di Unioncamere e InfoCamere evidenziano un calo di oltre 9mila negozi tra il 2019 e il 2023, con particolare impatto sulle ditte individuali e le aziende meno strutturate.

Tale situazione determinerà un necessario cambiamento nei rapporti con i fornitori in termini innovativi e collaborativi, evitando una sterile concorrenza tra produzione e distribuzione e rivedendo i pagamenti e il contenimento dei prezzi. Preoccupa, poi, la proposta di Regolamento Ue sull'obbligo dei pagamenti a 30 giorni nei rapporti tra aziende fornitrici e operatori commerciali. Una proposta che Confcommercio, insieme a Federazione Moda Italia, sta contrastando per

prevenire conseguenze davvero gravi soprattutto per la filiera della moda. Anche per questo gli acquisti delle nuove collezioni saranno improntati su cautela e prudenza.

“A dicembre – ha affermato il presidente di Federazione Moda Italia-Confcommercio, Giulio Felloni – il clima è cambiato. C'è tanta voglia di mettersi alle spalle un anno difficile. Forse inizieranno a farsi sentire sulla fiducia dei consumatori gli effetti del taglio del cuneo fiscale e contributivo, gli incrementi delle tredicesime, la diminuzione dell'inflazione e i minori costi dei beni energetici, oltre alla crescita dell'occupazione. Potrebbero, così, ripartire i consumi di dicembre e ridare energia ai negozi di prossimità



alle prese con una stagione autunno/inverno non ancora decollata”.

“Per sostenere la presenza di negozi nel nostro tessuto urbano – ha concluso Felloni – è importante che il Governo vada oltre al taglio del cuneo

fiscale introducendo un'Iva agevolata sui prodotti di moda e in particolare su quelli made in Italy, un bonus moda per l'acquisto di prodotti ecosostenibili ed un canone di locazione commerciale concordato tra locatori e conduttori per ridurre il peso degli affitti”.

COMUNICAZIONE AZIENDALE

Intenzioni d'acquisto I capi d'abbigliamento tra le scelte preferite



ROMA - Per le festività di fine anno gli italiani “progettano di spendere 223 euro per i doni da mettere sotto l'albero, il 13% in più dello scorso anno. A dare la spinta, però, è anche l'aumento dei prezzi, infatti, al netto dell'inflazione sui beni, l'incremento di spesa sul 2022 si riduce al +6%”. I “segnali positivi” in vista delle spese per i regali di Natale arrivano da un sondaggio Confesercenti-Ipsos: “L'aumento dei prezzi continua a pesare” e “continua a orientare le scelte di allocazione delle risorse, pure se in modo meno pressante dello scorso anno”.

Gli italiani che dichiarano di voler contenere la spesa per i regali per questo Natale sono il 43%: una quota in diminuzione rispetto al 47% dello scorso anno, “ma ancora rilevante”, secondo Confesercenti. “Continua, dunque, la polarizzazione tra chi può e chi non può: a trascinare l'incremento del budget medio è infatti l'aumento dei consumatori che manterranno invariata la spesa (che passano al 41%, dal 39% dello scorso Natale) e di quelli che pianificano di spendere di più (17% nel 2023, erano il 14% nel 2022)”.

Nella top ten delle intenzioni di acquisto per un regalo, spiccano i capi d'abbigliamento (51% delle indicazioni), seguiti dai prodotti di profumeria (45%) e dai libri (44%), giochi e giocattoli (38%), accessori di moda (33%), regali gastronomici (29%), prodotti tecnologici e regali di gioielleria (entrambi al 24%), arredamento e prodotti per la casa, calzature e videogiochi (tutti al 20% di indicazioni). Il 10%, invece, segnala l'intenzione di regalare un viaggio o una vacanza, un dato in ascesa rispetto al 7% dello scorso anno.

Donare,
il Regalo più Grande!

leZagare
PARCO COMMERCIALE
SHOPPING E DIVERTIMENTO

COMUNICAZIONE AZIENDALE



PELUSO
1964

**Auguri di
un sereno
Natale!**



www.peluso1964.it